

La svolta

Mauro Bafile

Il desiderio di un colpo di timone; la voglia di nuovo. Insomma, la volontà di cambiare. Il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, l'avrebbe definita come la necessità, sentita ormai come una grande urgenza, di rottamare. Ecco, è in questa chiave che, a nostro avviso, vanno letti i risultati in Venezuela delle consultazioni politiche italiane.

Dalle urne è emersa una indicazione chiara: la nostra collettività è stanca dei soliti candidati, dei venditori di illusioni; l'elettorato italo-venezuelano non è più disposto a lasciarsi trascinare dal "canto delle sirene". C'è oggi, sia tra i pionieri sia tra le seconde e terze generazioni che già scrivono la propria storia, il desiderio di volti nuovi; la volontà di incoraggiare e sostenere quei giovani capaci di interpretare le nuove realtà, le nostre esigenze e di tradurle in proposte concrete. Certo, ci sono ancora delle resistenze. Ed è normale. Ma i risultati delle ultime consultazioni politiche dimostrano come, accanto al persistere di certi atteggiamenti che tanto danno hanno arrecato alla nostra Collettività, abbia preso forza la convinzione, la certezza della necessità di una trasformazione.

Già da mesi, molto prima ancora che il premier Monti annunciasse le "dimissioni irrevocabili", gli eterni candidati erano scesi in campo percorrendo in lungo e in largo il Venezuela e visitando le nostre comunità in ogni angolo del Paese.

Incontri, cene e comizi. Poster, foglietti e lettere. Anche telefonate, sms e messaggi affidati al web. Insomma, non è stato trascurato proprio nulla, pur di far giungere all'elettore le solite promesse; le stesse fatte in varie altre occasioni. Pareva tutto facile. C'era chi si vantava di non avere, in questa occasione, rivali. Nell'entourage dei soliti candidati c'era la certezza del trionfo. E non se ne faceva mistero. Non è mancato neanche chi stappasse la bottiglia di champagne prematuramente. Eppure...

(Continua a pagina 8)

Aumenta il numero dei senza lavoro: tra i 15 e i 24 anni in cerca di occupazione 655 mila persone

Tre milioni i disoccupati: è record per i giovani

L'Istat fa la radiografia del Belpaese: 2,8 mln senza posto fisso, sale al 127 per cento il rapporto debito/pil, la pressione fiscale vola al 44%, diminuisce del 4,3 per cento la spesa per i consumi

ROMA - Il numero di disoccupati a gennaio sfiora i 3 milioni. Lo rileva l'Istat, precisando che con un aumento di 110 mila unità (+3,8%) su dicembre si è arrivati a 2 milioni 999 mila. Su base annua la crescita è di oltre mezzo milione di disoccupati (+22,7%, +554 mila unità)

Nel 2012 il numero dei precari ha toccato i massimi, con 2 milioni e 375.000 contratti a termine e 433.000 collaboratori: si tratta di 2,8 milioni di lavoratori senza posto fisso. Il livello di dipendenti a termine è il più alto dal 1993 e quello dei collaboratori dal 2004, cioè dall'inizio delle serie storiche relative.

(Servizio a pagina 8)

Le priorità dei neo eletti secondo Nardi, membro del Comitato di presidenza del CGIE

Costituire un gruppo e fare lobby



(Intervista a pagina 2)

VENEZUELA



Maduro ai venezolani: abbiate fiducia nel governo

CARACAS - A reti unificate il Vicepresidente Nicolás Maduro ha rivolto un nuovo appello alla nazione chiedendo di avere fiducia nel governo per quanto riguarda la salute del Presidente Chávez. Ha chiesto a tutti di non credere alle tante voci che si levano dall'opposizione o da mezzi di comunicazione internazionali. "Il Presidente ha bisogno di tranquillità e invece è vittima di una vera e propria persecuzione" ha aggiunto Maduro.

Intanto gli studenti, poco propensi a dare a Maduro e al suo entourage la fiducia richiesta, vogliono prove concrete e, per protesta, hanno annunciato la realizzazione di un corteo che partirà domattina mattina alle ore 10.00 dalla piazza Brion di Chacaito.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



A Napoli finiste 1-1, la Juve ipotoca lo scudetto

LE ACCUSE DI CORRUZIONE



Berlusconi -Toghe, nuovo scontro: "Sono un cancro, il 23 in piazza"

(A pagina 8)

BARACK OBAMA

Una spada di Damocle sul capo degli americani

(Servizio a pagina 11)



EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Ecco secondo Dino Nardi, membro del Comitato di Presidenza del CGIE, quali dovrebbero essere le priorità dei 18 parlamentari esteri

Costituire un gruppo e fare lobby

Giovanna Chiarilli

Mentre sono noti i nomi dei 18 parlamentari che anche in questa legislatura, per la terza volta, andranno a portare le doglianze degli italiani all'estero alla Camera e al Senato, non resta che aspettare l'arrivo a Roma dei volti nuovi per conoscerli meglio. Intanto, senza perdere tempo, quali saranno, secondo Dino Nardi, coordinatore UIM Europa e membro del Comitato di Presidenza del CGIE, le priorità che i parlamentari esteri dovranno prendere in considerazione?

"Innanzitutto, vista e considerata l'esperienza degli eletti all'estero nel parlamento italiano, dal 2006 ad oggi, e la non volontà o impossibilità di costituirsi in un Gruppo unico (il vecchio desiderio/progetto di Mirko Tremaglia), resta comunque l'urgenza per i diciotto di coordinarsi tra loro per un'attività comune, a sostegno delle necessità delle comunità italiane all'estero, da portare avanti sia nei rispettivi Gruppi parlamentari che in aula. Esiste già un esempio nel parlamento elvetico dove i diversi parlamentari, eletti nei vari partiti in Ticino, (minoranza linguistica, cantone di frontiera con l'Italia e quindi con specificità diverse dal resto della Confederazione) si riuniscono periodicamente e comunque in caso di necessità, in un organismo cosiddetto della "Deputazione ticinese alle Camere federali" e in quell'occasione discutono dei problemi del Ticino e concordano quale linea seguire e portare avanti sia nei rispettivi Gruppi sia nelle due Camere. Se ciò non avverrà, difficilmente troveranno una soluzione legislativa le varie istanze che esprimono le comunità italiane all'estero come, d'altra parte, è avvenuto fino ad oggi".

E' dal 2006, anno in cui per la prima volta gli italiani all'estero hanno potuto votare per corrispondenza, che la loro rappresentanza siede in Parlamento. Eppure, fermo restando le difficoltà contingenti che riguardano ogni paese, si è assistito ad un puntuale "smantellamento" del mondo dell'emigrazione, tra tagli, chiusure (di Consolati, programmi Rai International, testate) e rinvii di appuntamenti importanti, come il

La mancata rielezione di Franco Narducci

Una perdita per tutti

Lo sappiamo bene, in politica si vince e si perde ma in alcuni casi le perdite di uno diventano perdite collettive. Ed è quanto avviene, a nostro avviso, nel caso della mancata rielezione dell'on. Franco Narducci. Narducci è stato per molti anni segretario generale del CGIE e poi, per due legislature, deputato eletto nella circoscrizione Europa. È una persona capace e soprattutto conosce profondamente il nostro mondo e le nostre problematiche.

Apprezzato all'interno del suo partito il PD è stato designato vicepresidente della Commissione Esteri della Camera e ha portato avanti numerose battaglie sia a favore delle comunità che all'interno della politica italiana. La sua mancanza di faziosità gli ha permesso di gestire anche situazioni difficili grazie alla stima di cui godeva trasversalmente.

Nella scorsa legislatura, in una classifica svolta da Open Parlamento che prende in conto l'indice di produttività dei vari parlamentari, Narducci occupava il secondo posto sul totale dei 630 colleghi.

Open Parlamento non valuta la qualità di quanto prodotto ma quale e quanto sia stato il contributo del singolo Deputato e Senatore alla produzione di leggi, voti, discussioni, emendamenti, interrogazioni, ecc. del Parlamento in un determinato periodo di tempo. Il posto che occupa Narducci è davvero di tutto rispetto e soprattutto è indicativo del suo impegno e della sua serietà.

Questa volta è rimasto escluso e ne siamo sorpresi e soprattutto sinceramente dispiaciuti perché, con la sua uscita dal Parlamento, gli italiani all'estero perdono una delle voci più serie e rappresentative. Siamo comunque certi che il suo impegno a favore delle nostre problematiche non finirà qui.

Mariza Bafile

rinnovo di Comites e CGIE. E parlare oggi di Ministero per gli Italiani nel mondo, può sembrare un anacronismo. Non è stato centrato neanche un altro, fondamentale obiettivo: far capire, informare, sensibilizzare il mondo politico delle ricadute positive che la presenza italiana all'estero, se ben valorizzata, può arrecare all'Italia. In molti, tra i deputati lo ripetono, in Aula (anche se gli interventi dei nostri parlamentari, ad essere obiettivi, non sono stati numerosi), e in ogni occasione di incontro. Ma non sono le nostre comunità a doverlo sapere...

Secondo Dino Nardi, anche in questo caso la motivazione è da ricercare nel fatto che "evidentemente i diciotto parlamentari non sono riusciti a fare lobby neppure all'interno dei rispettivi partiti e Gruppi parlamentari. Un po' forse per dei loro limiti dovuti anche all'inesperienza ed in parte alle caratteristiche negative di qualche eletto nella circoscrizione Estero che certamente non hanno messo in buona luce la nostra

rappresentanza. A questo va aggiunta la disattenzione che c'è ormai oggi nel Paese verso gli italiani all'estero dovuta indubbiamente allo sfilacciamento dei rapporti familiari e parentali tra coloro che vivono in Italia e gli emigrati".

Si parla spesso di due Italie, e bisogna riconoscere che questo voto ha evidenziato una sostanziale differenza. Secondo Nardi, "ad ogni nuova tornata elettorale, siamo in presenza anche all'estero delle novità politiche che emergono in Italia. Per esempio, nel 2006 e 2008 l'Italia dei Valori di Di Pietro, oggi la Lista di Monti e quella del Movimento Cinque Stelle. Ma stiamo assistendo anche ad un calo della presenza e dei consensi dei partiti tradizionali italiani, con l'unica eccezione del Partito Democratico, e la nascita e l'espandersi di Movimenti associativi italiani locali come il MAIE (uscito fuori dai tradizionali confini dell'America Meridionale) e l'USEI che porteranno a Roma dei loro rappresentanti. Tutto questo, unito all'invecchiamento della prima

emigrazione ed al ricambio generazionale per motivi anagrafici delle comunità italiane nel mondo, è evidente che porta ad un ringiovanimento della rappresentanza, ad una maggiore presenza delle donne, ma costringerà gli eletti anche a farsi carico delle nuove esigenze che esprimono oggi gli italiani

nel mondo, un esempio per tutti, maggior attenzione alle esigenze legate alla promozione ed alla conservazione del patrimonio linguistico e culturale italiano, oppure alla salvaguardia dei servizi erogati dalla rete consolare. Senza dimenticare che anche la legge sul voto all'estero, ormai vecchia di oltre dieci anni,

dovrà essere adeguata ai nuovi fenomeni sociali e migratori del Paese e quindi trovare il modo di far votare anche le decine di migliaia di cittadini italiani che oggi vivono fuori dai confini nazionali sia pure per brevi periodi di tempo per motivi professionali o di studio come, per esempio, gli studenti Erasmus".



Grazie e buon lavoro da Edoardo Pollastri

Purtroppo l'ex senatore Edoardo Pollastri, candidato nuovamente al Senato per l'USEI, non è riuscito a farcela. Diciamo purtroppo perché abbiamo avuto la possibilità di lavorare con lui e sappiamo con quanta serietà e professionalità ha svolto il suo incarico durante il governo Prodi. Impegno che, a dir la verità, non gli è stato riconosciuto a sufficienza da un settore del suo partito, il PD, che in questo caso si è rivelato davvero poco lungimirante.

Pollastri è stato durante molti anni Presidente di Assoamerestero, lavoro che ha svolto con eccellenti risultati, ed attualmente è Presidente della Camera di Commercio di San Paolo e Presidente delle ACLI. In molti avevamo sperato in una sua rielezione. A campagna conclusa e dimostrando ancora una volta le sue qualità umane, Pollastri ringrazia gli elettori, il suo team e invia congratulazioni ai nuovi eletti, con la lettera che qui sotto riportiamo. **M.B.**

Cari elettori,

purtroppo, malgrado il mio impegno e del mio eccellente Comitato Elettorale al quale va la mia gratitudine, non ho ottenuto la nomina al Senato italiano come desiderato da voi, cari elettori, e dalle numerose autorità italiane e italo-brasiliane.

Il mio affettuoso ringraziamento va a tutti coloro che mi hanno onorato con il loro prestigioso appoggio.

Il mio forte desiderio di portare in Italia la voce della società civile italo-sudamericana in generale e brasiliana in particolare non ha avuto successo.

Hanno prevalso le logiche di partito, che prescindono dai meriti personali dei candidati. Le ambizioni poi di molti candidati, specialmente qui in Brasile, privi di alcuna logica possibilità di essere eletti, hanno condotto ad una dispersione di voti che mi ha fortemente penalizzato.



Senza considerare anche l'incongruenza di un sistema elettorale per l'estero artificioso, vulnerabile, non trasparente e poco affidabile.

Resta la soddisfazione di aver condotto alla Camera dei Deputati Italiana la giovane e brillante Renata Bueno da me prescelta come candidata nella nostra lista civica.

A tutti gli eletti dell'America Meridionale vanno i miei sinceri auguri di buon lavoro invitandoli a porre lo stesso impegno e passione che ho sempre

profuso a difesa degli interessi delle collettività italiane e italo-sudamericane.

In special modo a tutti gli eletti in Brasile auguro che abbiano la stessa mia cura nel difendere, esprimendosi nella nostra bella lingua di Dante, gli interessi sociali, culturali ed economici delle nostre due nazioni: Italia e Brasile.

Personalmente comunque non mi resta che sorridere di fronte "alle alterne vicende delle umane sorti".

Con tanto affetto e stima,

Edoardo Pollastri

PD

Renzi: "Sfidiamo Grillo"



FIRENZE - Nessuna candidatura a premier, ma un invito a raccogliere la sfida di Beppe Grillo e a smetterla con vecchie alchimie, dal baratto dei seggi all'offerta di poltrone. Matteo Renzi ha deciso di rompere il suo silenzio, che durava dal giorno delle elezioni. Ieri, di primo mattino, ha smentito via Twitter la ricostruzione del Corriere della Sera, che gli attribuiva la disponibilità a guidare un governo di grande coalizione.

"Ciò che volevo per l'Italia - ha scritto - l'ho detto nelle primarie. Ho perso, adesso faccio il sindaco".

Il 'rottamatore', evocato più volte in questi giorni dagli osservatori e da sostenitori e simpatizzanti pronti a giurare che con lui il centrosinistra avrebbe vinto, ha fatto il suo ritorno nel dibattito inviando ieri pomeriggio da Palazzo Vecchio la sua newsletter, dopo due mesi e mezzo di silenzio. Dicendosi disponibile "a partecipare a una discussione vera su quello che serve al Paese", ma non "ad andare ai caminetti di partito sulle indiscrezioni della stampa o a partecipare al festivalbar delle candidature". Giudizi netti, a partire da quello sull'esito delle elezioni.

"Niente giri di parole, il centrosinistra le ha perse", ha scritto Renzi, definendo "non sufficiente" la vittoria numerica alla Camera, e criticando "qualche solone dei nostri" che ha lamentato l'incomprensione degli elettori.

"Gli italiani capiscono benissimo i politici, casomai non sempre accade il contrario", ha sottolineato. Ma da parte del sindaco di Firenze non c'è nessun attacco frontale al segretario in difficoltà.

"Ho combattuto Bersani a viso aperto quando non lo faceva nessuno - ha rivendicato - guardandolo negli occhi. Non lo pugnalo alle spalle, oggi: chiaro? Nello zoo del Pd ci sono già troppi tacchini sui tetti e troppi giaguari da smacchiare per permettersi gli sciacalli del giorno dopo".

L'avversario da sfidare, adesso, è Beppe Grillo: Renzi ricorda come nella sua campagna delle primarie i temi della riduzione dei costi della politica fossero in evidenza, e chiede di rilanciarli "non per raccogliere il voto di qualche parlamentare grillino ma per recuperare un rapporto con il Paese". Quindi "non giocare al compro baratto e vendo dei seggi grillini", ma "togliere il finanziamento pubblico ai partiti, subito, come primo atto del nuovo Parlamento, con efficacia immediata". Perché Grillo, questo è il messaggio del sindaco di Firenze al suo partito, "non va rincorso, va sfidato sulle cose di cui parla, spesso senza conoscerle", come gli open data, le donne in politica, l'innovazione ambientale.

L'errore, secondo Renzi, sarebbe quello di inseguire il leader del M5s sul terreno delle dichiarazioni a effetto, o peggio ancora tentare di intavolare una trattativa "offrendo a Grillo la Camera e a Berlusconi il Senato, secondo gli schemi che hanno già fallito in passato".

Il leader del M5S sul suo blog parla di "mercato delle vacche" mentre il Pd è in fibrillazione. Il capo dello Stato, ribadisce il suo 'no' ad un 'bis' e chiede un governo per il Paese

Nuovo 'vaffa' di Grillo a Bersani
Berlusconi pronto alle urne

ROMA - Il lungo vuoto che intercorre tra le elezioni e l'insediamento delle Camere, non fa che aumentare il nervosismo dei protagonisti e la confusione. Le affermazioni di Pier Luigi Bersani e dei dirigenti del Pd circa l'intenzione di "dialogare" con i parlamentari del Movimento Cinque Stelle, vengono lette da Beppe Grillo come il tentativo di "comprare" i propri senatori e deputati per ottenere la fiducia ad un governo Bersani, ipotesi esclusa anche da Gianroberto Casaleggio, cofondatore dell'M5S. E mentre alcuni dirigenti del Pdl carezzano l'idea di un governo con il Pd, Silvio Berlusconi spiazza tutti lanciando la proposta di un nuovo voto, su cui invece il presidente Giorgio Napolitano frena (così come fa - carta d'identità alla mano - su un suo 'bis'). Bersani, in una intervista, ha 'offerto' un governo che "propone sette o otto punti qualificanti e che chiede in Parlamento la fiducia a chi ci sta". Idea che riprende il concetto espresso prima delle urne di "scouting" tra i 'grillini' in Parlamento. Cosa che ha provocato l'ira di Beppe Grillo, che sul suo blog parla di "mercato delle vacche" che però fallirà perché "il M5S, i suoi eletti, non sono in vendita". Insomma "se il Pd vuole tra-



sformare Camera e Senato in un Vietnam il M5S non starà certo a guardare".

Invano cercano di gettare acqua sul fuoco Vasco Errani e Alessandra Moretti che escludono "accordi sottobanco": il clima resta teso perché la "sfida" di Bersani ai gruppi parlamentari M5S è una oggettiva sfida alla leadership di Grillo. Anche Casaleggio ha escluso che M5S formi un governo con il Pd.

- Se verrà messo insieme un governo, formato da altri partiti - ha detto - il Movimento darà il proprio voto a

tutto ciò che costituisce parte integrante del proprio programma.

Quindi i grillini "tifano" per un "governissimo" Pd-Pdl, escluso invece dai Democrats come ha ribadito Bersani. In questa situazione nel Pd si comincia a prendere in considerazione la possibilità che il tentativo di Bersani naufraghi e che il segretario faccia un passo indietro in favore di un altro esponente Pd, come ammette Moretti.

- Queste cose non si dicono sui giornali - ammonisce Walter Verini, che invita alla

calma:

- Le consultazioni non si fanno via Twitter ma al Quirinale - dice il deputato vicino a Walter Veltroni.

Si è tirato fuori dalla mischia Matteo Renzi, tirato in ballo dai retroscena di alcuni giornali.

A sorpresa Silvio Berlusconi ha però mischiato le carte.

- Io non sarei così ostile - ha detto - a una continuazione della campagna elettorale e andare dopo aver cambiato la legge elettorale immediatamente a nuove elezioni.

In questa ottica va letta la convocazione per il 23 marzo di una manifestazione contro i magistrati che lo stanno indagando a Napoli per aver "comprato" nel 2006 il senatore De Gregorio. Ma a frenare su un immediato nuovo ricorso alle urne, come avvenne in Grecia un anno fa, è il presidente Napolitano.

- Andare a rivotare non mi interessa. Non ho potere di scioglimento delle Camere - dato che è nel semestre bianco e lascerà il Quirinale a metà aprile.

- Dubito - ha quindi aggiunto - che un nuovo presidente possa pensare solo a sciogliere le Camere.

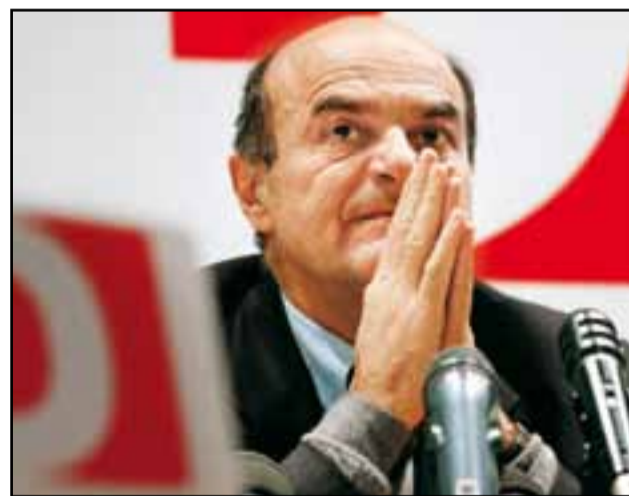
Quindi è meglio, è il sottinteso, che tutti si impegnino prima in altre soluzioni che assicurino un governo al Paese.

PD

Bersani gioca l'ultima carta: diplomazia al lavoro

ROMA - Pier Luigi Bersani si gioca l'ultima carta: se riceverà il mandato dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano si presenterà al Senato con 8 punti sui quali chiedere la fiducia al suo 'governo di minoranza'. La strada sembra tutta in salita, visti i quotidiani 'Vaffa' di Beppe Grillo, ma il leader Pd è convinto di riuscire a convincere, se non tutti, almeno una parte dei grillini mentre le diplomazie sono al lavoro con i montiani e anche esponenti pidellini per far votare o almeno far abbassare il quorum a Palazzo Madama e far nascere così un esecutivo pur a tempo. Il primo banco di prova per la riuscita del governo di scopo saranno l'elezione dei presidenti di Camera e Senato. Se il leader democrats esclude in modo netto qualsiasi governissimo, ascoltando la rivolta della base, Bersani non sembra contrario all'ipotesi di offrire le alte cariche dello Stato a M5S e Pdl.

- Sui ruoli istituzionali siamo pronti a esaminare tutti gli scenari - ha affermato. Certo il Pd esclude di concedere a Silvio Berlusconi la presidenza di Palazzo Madama, davanti all'assicurazione che una parte del Pdl potrebbe lasciare l'aula durante il voto



di fiducia, non si esclude una condivisione di responsabilità. E' per questo che, pur rivolgendosi soprattutto al M5S, il programma di Bersani per un governo di scopo ha temi, come la correzione nella linea di austerità dell'Europa, cari anche al Pdl.

In ogni caso sarà questo l'unico tentativo che il leader Pd farà. Subordinate non ce ne sono e, assicura Alessandra Moretti, "escludiamo che Bersani possa fare un tentativo col Pdl, il Capo dello Stato troverà altre soluzioni ma in quel caso non sarà il

segretario a guidare il governo". E in caso di esecutivo di larghe intese non è disponibile, come chiarisce con forza, Matteo Renzi, che, nella tensione che regna dentro il Pd, tra distinguo e altri scenari prospettati da alcuni big, sembra il miglior alleato di Bersani, invitando a "sfidare" nel merito i grillini.

Il sindaco di Firenze non ha alcuna intenzione di mettersi in gioco, nel caso in cui il governo di minoranza non nascesse, e d'altronde, da più parti nel Pd, bersaniani inclusi, si sostiene, come fa il lettiano Francesco

Boccia, che "Renzi è il futuro prossimo, lo ha dimostrato sul campo con grandi capacità". Ovvero Renzi sarà la carta del Pd quando si tornerà a nuove elezioni.

In questa chiave il sindaco di Firenze rivendica la sua diversità rispetto allo stile di molti dirigenti e rispetto a 'vecchie' pratiche come i caminetti.

- Nello zoo del Pd - ironizza il sindaco di Firenze - ci sono già troppi tacchini sui tetti e troppi giaguari da smacchiare per permettersi gli sciacalli del giorno dopo". Come Renzi, la pensa anche il suo ex alleato nella rottamazione Pippo Civati che critica la pratica di chi prima e' salito sul carro del vincitore e ora "prospetta soluzioni diverse, con l'ipotesi che Bersani lasci immediatamente il passo ad altri, anche per la formazione del governo". La via da seguire, sostiene il deputato, e' invece quella del "percorso congressuale, in cui si riparta da zero". E solo nella direzione di mercoledì si scoprirà se dentro il Pd Bersani ha l'appoggio vero del partito per andare avanti e provare a formare un esecutivo di scopo o se la resa dei conti, in realtà esclusa da più parti, aprirà la strada al congresso anticipato.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



Los 45 estudiantes que se mantienen encadenados cerca de la Dirección Ejecutiva de la Magistratura (DEM), para exigir que se diga la verdad sobre la salud del presidente Hugo Chávez, convocaron este viernes a una marcha que se realizará este domingo a partir de las 10 de la mañana en la Plaza Brión de Chacaito.

Estudintes convocan a "marcha por la verdad"

CARACAS- Los estudiantes encadenados cerca de la Dirección Ejecutiva de la Magistratura (DEM), cumplieron este viernes cuatro días de protesta para exigir que se diga la verdad sobre la salud del presidente Hugo Chávez. En tal sentido convocaron a una marcha que se realizará este domingo en la mañana.

El representante estudiantil de la Universidad Simón Bolívar, Juan Flores, anunció que una de las nuevas acciones es la denominada "marcha por la verdad", convocada para este domingo, a las 10:00 am. La invitación se extendió a todas

las personas que quieran reunirse en la Plaza Brión de Chacaito, en Caracas.

Flores señaló que la lucha que mantienen es por todos los venezolanos, incluso por aquellos que militan con el oficialismo. Informó que a los 41 jóvenes que se mantienen encadenados se sumaron otros cinco.

Por su parte, Gabriela Torrijo, alumna de la Universidad Central de Venezuela, expresó que la forma de reclamo que se adoptó es dura, pero la han asumido por un compromiso con todos los jóvenes.

Torrijo aseguró que no se moverá del sitio hasta que el gobierno atienda sus exigencias y resaltó que los jóvenes que protestan han abandonado a sus familiares y sus hogares para reclamar sus derechos.

La estudiante dijo que los jóvenes que protestan reciben ayuda de vecinos y familiares y llamó a la ciudadanía a apoyarlos.

Por su parte, Jesús González, miembro del movimiento Javu, refirió que han contado con el respaldo de la población, se han visto los frutos de la protesta y esperan un despertar de la ciudadanía.

POLÍTICA

Ismael García dice que es el candidato de la unidad por la Alcaldía Libertador

CARACAS- Ismael García, candidato a la Alcaldía del Municipio Libertador, aclaró este viernes ante los caraqueños que es el candidato electo por la unidad en las elecciones primarias, y como tal recorrerá todas las parroquias capitalinas, de la mano de hombres y mujeres de las diferentes toldas políticas, así como de organizaciones sociales que quieren una ciudad vivible, organizada y donde reine la paz.

Estas declaraciones fueron dadas en el marco de un volanteo contra el "paquetazo rojo", impuesto por el gobierno nacional, a lo largo y ancho del bulevar de Sabana Grande, despejando así una campaña orquestada por parte del gobierno nacional y a la cual se han hecho eco algunos personeros, que quieren actuar de manera personalista y fuera de la unidad, imponiendo sus candidaturas, irrespetando así la decisión de los caraqueños.

"Quiero decirles que mi oponente en estas elecciones municipales es Jorge

Rodríguez, por lo tanto no caeremos en provocaciones ni perderemos el tiempo en aclaratorias sin sentidos. Mi compromiso es trabajar de la mano con los dirigentes de todas las parroquias capitalinas, porque estoy seguro que vamos a ganar la alcaldía de Libertador, y desmontaremos el mito de que Caracas es del chavismo. Aquí vamos a trabajar para vencer la inseguridad, el hambre el desempleo, el problema de la movilidad, del aseo, de la educación, de la crisis de la salud, es decir, vamos a luchar por mejorar la calidad de vida de los caraqueños", resaltó.

El también diputado la Asamblea Nacional manifestó que se han venido llevado a cabo diversas asambleas en las parroquias, volanteos, tomas de mercados y otras actividades, llevando a la gente las implicaciones del paquetazo rojo que, a su juicio, le saquearon el bolsillo de los venezolanos, de manera descarada y abusiva.

INMOBILIARIOS

Cuestionan norma que regula contratos de compra

CARACAS- Aquiles Martini, presidente de la Cámara Inmobiliaria de Venezuela cuestionó la norma del Ministerio de la Vivienda que regula los contratos de opción de compra y venta y además establece los procedimientos de cobro de las penalidades.

En la resolución del despacho se señala que "en los contratos de opción de compra se consideran cláusulas excesivas aquellas que prevean la retención, pérdida o disposición de más de 10% del monto otorgado por el adquirente de vivienda y sólo será exigible cuando medie responsabilidad comprobada por alguna de las partes en el retardo de la protocolización del documento". Anteriormente, la penalidad por incumplimiento de contrato se definía en los documentos y era un porcentaje acordado entre las partes.

En este sentido, el presidente de la organización, Aquiles Martini, señaló que "la normativa produce más burocracia, centralismo e interfieren en las relaciones entre individuos sin tomar en consideración factores como la inflación".

Agregó que "la resolución del Ministerio dice que en ningún caso se considerará responsabilidad de las partes cuando el retardo en el desembolso de recursos para protocolizar la venta del inmueble dependa de un tercero en la relación. ¿Quiénes son los terceros? ¿Los bancos? ¿El Ministerio? ¿Quién responde por las pérdidas cuando un contrato no se cumple? El Gobierno ignora que ya han ocurrido problemas por demora en el otorgamiento de créditos, y que además crece la inflación, y estas resoluciones constituyen un castigo a los inversionistas de viviendas en construcción o a los propietarios que desean vender su inmueble".

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi
all'INAS

Da oltre quarant'anni
il patronato INAS
tutela
gratuitamente
gli italiani
all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative.
Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS
CISI

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tifs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

BREVES

Petróleo venezolano cae más de tres dólares

El barril de crudo venezolano cerró este viernes con un precio promedio semanal de venta de 103,89 dólares, 3,20 dólares por debajo de la media de la semana precedente (107,09 dólares), informó el Ministerio de Petróleo y Minería.

Capriles dice que Maduro ha mentido sobre la salud de Chávez

El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, afirmó este viernes que el vicepresidente, Nicolás Maduro, ha mentido sobre la situación de salud del presidente, Hugo Chávez.

A través de su cuenta en la red social Twitter @hcapriles dijo que el país conocerá la verdad al respecto.

"Maduro ha engañado reiteradamente a los seguidores del Pdte y a los venezolanos sobre la real situación del Presidente", escribió.

Radonski también dijo que tendrán que dar explicaciones. "Vamos a ver cómo le explican al país en los próximos días todas las mentiras que han dicho sobre la situación del Presidente".

Gobierno prevé sembrar 850 mil hectáreas de maíz y 267 mil de arroz este año

GUÁRICO- El ministro del Poder Popular para la Agricultura y Tierras (MAT), Juan Carlos Loyo, informó que se tiene previsto para el año 2013 sembrar 500 mil hectáreas de maíz blanco y 350 mil de maíz amarillo para totalizar 850 mil hectáreas de maíz; además de 267 mil hectáreas de arroz.

Durante una entrega de financiamientos a productores del estado Guárico, el ministro aseguró que se trabaja para mantener el arranque del buen ciclo de producción el cual inicia con los insumos agrícolas.

Además recordó que, de la aprobación de 8,9 millardos de bolívars para la banca social por parte del presidente Chávez, una parte fue para el acopio de insumos.

El vicepresidente, pidió a los chavistas confiar en las informaciones oficiales del gobierno y no hacerse eco de datos no confirmados

Maduro pide unidad y confianza ante rumores

CARACAS- En cadena de radio y televisión, el Vicepresidente Ejecutivo de la República, Nicolás Maduro Moros, pidió este viernes que cesen los ataques contra el Presidente Hugo Chávez y los rumores. También pidió que dejen de usar una situación delicada para tratar de desestabilizar.

Las declaraciones fueron ofrecidas en el inicio al programa de Rutas Estudiantiles Universitarias, desde el estacionamiento del Poliedro de Caracas.

Los rumores han persistido con más fuerza en las redes sociales desde que el mandatario llegó al país para continuar su tratamiento pero no se ha mostrado a la opinión pública.

Maduro, pidió a los chavistas confiar en las informaciones oficiales del gobierno y no hacerse eco de datos no confirmados. "A nuestro pueblo le decimos: 'Rodilla en tierra. Frente a los rumores, fortaleza revolucionaria, confianza, unidad'".

De la misma manera, denunció el "acoso" del que ha sido objeto el mandatario en el transcurso del tratamiento de su enfermedad. "Consulten y lean el artículo (del periodista) Eleazar Díaz Rangel quien dijo que Hugo Chávez es el paciente más acosado de la historia de nuestro país. La burguesía lo acosa, lo agrede permanentemente, agrede a sus hijas, nietos, a su madre y padre".

Una vez más indicó que el Presidente se encuentra sometido a tratamientos "complejos y duros" que requieren de tiempo y tranquilidad. "Todos estos tratamientos son de cuidado, hay que ir poco a poco, hay que respetar al ser humano que está sometido a los tratamientos".

Aseguró que el gobierno ha informado permanentemente de su estado de salud, por lo que no ve lógico que se cree una ola de rumores sobre el tema. El vicepresidente fustigó las informaciones que desde medios internacionales se han suscitado sobre la salud del mandatario. "Ahora, por distintas vías, medios de comunica-



ción fascistas como ABC de España, como la radio colombiana Caracol con actitud manipuladora y facistoide" le mienten al país y al mundo. A su entender las publicaciones son parte de una campaña de desestabilización.

Instan a los jóvenes a que "dejen el delito"
El Vicepresidente Nicolás Maduro sentenció que el gobierno nacional va a derrotar de raíz las causas que generan la criminalidad y la delincuencia. En este sentido hizo un llamado a los jóvenes venezolanos "que se encuentren en sus actividades y se incorporen al proyecto de patria".

"Con la juventud del pueblo ratificamos el llamado que hiciera Chávez a quienes están en el mundo del delito, salgan de ese camino" enfatizó. Además aprovechó la oportunidad para decirle a los jóvenes que no se dejen guiar "por los farsantes, que hay bastantes. Conocemos a muchos de ellos...dígame el de (la gobernación) de Miranda (...) el 'príncipe de la burguesía' se ha lavado las manos con el tema de la violencia".

220 autobuses para Rutas Estudiantiles
Desde este viernes, 220 autobuses forman parte del programa Rutas Es-

tudiantiles, creado por el Gobierno Nacional con la finalidad de trasladar, de manera gratuita, a la comunidad estudiantil hasta sus centros de estudio.

En el acto estuvo presente la ministra para la Educación Universitaria, Yadira Córdova.

"Estas unidades son el símbolo de la transformación de la patria, con esto se inicia el nuevo sistema de transporte estudiantil, creado en la Revolución boliva-

riana", resaltó la ministra de Educación Superior.

Asimismo, explicó que la activación de estos autobuses forma parte de la política social impulsada por el presidente de la República, Hugo Chávez, para garantizar la educación, la participación protagónica y la justicia social.

Al respecto, el vicepresidente consideró fundamental el proyecto, que incluirá 52 rutas en todos los estados del país.



ORGANIZACION ITALCAMBIO

Solicita el siguiente personal

- **Lic. Administración, Economía, TSU o carreras afines.**

Requisitos mínimos o deseados:
Proactivo, dinámico, con alto compromiso y responsabilidad. Alta capacidad de comunicación y atención al público. Conocimientos bancarios preferiblemente. Mayor de 25 años. Buena presencia.

- **Especialista Páginas Web**

Requisitos mínimos o deseados:
Ingeniero o Licenciado en Computación, Sistemas o Informática. 3 años en cargos similares. Manejo de Grupo de Trabajo, orientado a resultados, trabajo bajo presión. Fuertes conocimientos en el entorno de programación .NET (Visual Studio 2010), PHP, ASP, HTML, SQL Server 2008, MySQL, Ajax, JavaScript, JQuery, CCS, MVC. Administración de Páginas Web. Profesionales comprometidos y alto grado de responsabilidad entre 30 a 40 años.

- **Programador .Net**

Requisitos mínimos o deseados:
Ingeniero o Licenciado en Computación, Sistemas o Informática. 7 años en cargos similares. Fuertes conocimientos en el entorno de programación .NET (Visual Studio 2010). Lenguajes de programación: VB, C#, ASP.NET, Java Script. Desarrollo de Web Services y Métodos de Conexión Remota. Conocimiento de Enterprise Library, SOAP, XML y sus aplicaciones. ADO.NET, Configuración y Administración de IIS, CCS, SQL Server 2008/Transact SQL y clientes de BD (Oracle, Sybase, DB2, entre otros). Reporting Services. Profesionales comprometidos y alto grado de responsabilidad mayores de 25 años.

- **Programador Web**

Requisitos mínimos o deseados:
Ingeniero o Licenciado en Computación, Sistemas o Informática. 2 años en cargos similares. Fuertes conocimientos en el entorno de programación .NET (Visual Studio 2010), PHP, ASP, HTML, SQL Server 2008, MySQL, Ajax, JavaScript, JQuery, CCS, MVC. Profesionales comprometidos y alto grado de responsabilidad mayores de 25 años.

- **Programador / Diseñador Gráfico**

Requisitos mínimos o deseados:
Técnico superior en diseño gráfico especializado en Web. 2 años en cargos similares. PhotoShop, Illustrator, Flash, Action Script, HTML, CSS, Video After Effects (No limitativo), SWISHmax (No limitativo). Profesionales comprometidos y alto grado de responsabilidad mayores de 25 años.

Interesados: Favor enviar curriculum vitae con foto reciente, a: Av. Urdaneta, Esq. Animas a Platana, Ed. Camorino, P.R. y/o a los email: curriculum@italcambio.com - ngudino@italcambio.com

GRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale. L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini. Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123
Fax: 0212-761.2082
e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561
email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it



Ambasciata d'Italia in Venezuela Caracas

AVVISO DI ASSUNZIONE DI IMPIEGATI A CONTRATTO

L'Ambasciatore d'Italia in Venezuela;

VISTO il D.P.R. 5.1.1967, n. 18, concernente l'Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri, e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento al D.Lgs. 7 aprile 2000, n. 103, che ha sostituito il titolo VI del D.P.R. n. 18/67 relativo agli impiegati a contratto presso gli Uffici all'estero;

VISTO il D.M. 16.3.2001, n. 032/655, registrato dalla Corte dei Conti il 27.4.2001 (Reg. 4; Fg. 296), recante "requisiti e modalità di assunzione degli impiegati a contratto presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari all'estero e gli Istituti Italiani di Cultura";

VISTA l'autorizzazione ministeriale di cui al messaggio Mae-8283 del 14/01/2013;

RENDE NOTO

È indetta una procedura di selezione per l'assunzione di n° 1 (un) impiegato a contratto da adibire ai servizi di assistente amministrativo nel settore segreteria-archivio-contabile.

1. REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alle prove i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) abbiano, alla data del presente avviso, compiuto il 18° anno di età;
- 2) siano di sana costituzione;
- 3) siano in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria di 1° grado o equivalente;
- 4) abbiano la residenza in Venezuela da almeno due anni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo punto 2 per la presentazione delle domande di partecipazione, fatta eccezione per il diciottesimo anno di età.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione alle prove per l'assunzione, da redigersi secondo il modello disponibile presso l'Ambasciata d'Italia (scaricabile anche dal sito www.ambcaracas.esteri.it), dovranno essere presentate a mano presso l'Ambasciata entro e non oltre le ore 24:00 del giorno lunedì 11 marzo 2013, su carta libera, indirizzata a:

Ambasciata d'Italia in Venezuela
Edificio Atrium - Penthouse
Calle Sorocaima
1060 El Rosal
Caracas
Venezuela

Oltre che a mano in Ambasciata, le domande potranno essere presentate anche tramite corriere espresso (tipo DHL, UPS, MRW, ecc).

In tal caso, la domanda deve comunque pervenire all'Ambasciata entro lo stesso termine sopra indicato; fa fede il timbro del protocollo in arrivo dell'Ambasciata.

Nella domanda di ammissione alle prove, i candidati dichiareranno sotto la propria responsabilità:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) recapito presso il quale devono essere inviate eventuali comunicazioni;
- c) di essere di sana costituzione fisica;
- d) la cittadinanza o le cittadinanze di cui sono in possesso;
- e) da quanto tempo risiedono nel Paese;
- f) le eventuali condanne penali comprese quelle inflitte all'estero nonché i provvedimenti penali pendenti a loro carico in Italia e all'estero;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati soggetti agli obblighi di leva);
- h) il possesso del titolo di studio almeno equivalente a quello indicato al paragrafo 3 del precedente punto 1.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi aggiuntivi di cui al successivo punto "6-Valutazione dei titoli" i candidati potranno inoltre dichiarare:

- i) il possesso di titoli di studio superiori a quello richiesto, allegando idonea certificazione anche in copia;
- j) le precedenti esperienze lavorative con mansioni almeno equivalenti a quelle di cui al presente avviso (nel caso di impiegati già in servizio, le mansioni svolte possono essere anche immediatamente inferiori a quelle richieste), allegando idonea certificazione - anche in copia- e indicando le cause di risoluzione.

3. ESCLUSIONE DALLE PROCEDURE DI SELEZIONE

Determinano l'esclusione dalle prove di selezione:

- a) le domande dalle quali non risulti il possesso di tutti i requisiti prescritti nel precedente punto "1. Requisiti Generali per l'ammissione";
- b) le domande prive della sottoscrizione autografa;
- c) le domande presentate oltre il termine stabilito dal precedente punto 2 del presente bando.

4. PROVE D'ESAME

I candidati che risponderanno ai requisiti di cui sopra saranno sottoposti ad una serie di prove teorico-pratiche che consisteranno in:

- 1) una traduzione scritta, senza l'uso del dizionario, di un testo d'ufficio dall'italiano allo spagnolo, per la quale i candidati disporranno di un'ora di tempo;
- 2) una traduzione scritta, senza l'uso del dizionario, di un testo d'ufficio dall'italiano all'inglese, per la quale i candidati disporranno di un'ora di tempo;
- 3) un colloquio consistente in:
 - a) una conversazione in lingua italiana, intesa a verificare l'ottima conoscenza della lingua, le attitudini professionali dei candidati e le loro condizioni di persone effettivamente integrate nell'ambiente locale. Nel corso di detto colloquio verranno accertate nei candidati le conoscenze in materia di attività svolta dagli Uffici diplomatico-consolari all'estero;
 - b) una conversazione in lingua spagnola allo scopo di valutarne l'approfondita conoscenza, nel corso della quale i candidati dovranno effettuare una traduzione orale estemporanea, senza l'uso del dizionario, di un breve testo d'ufficio dalla lingua predetta in italiano;
 - c) una conversazione in lingua inglese allo scopo di valutarne l'approfondita conoscenza, nel corso della quale i candidati dovranno effettuare una traduzione orale estemporanea, senza l'uso del dizionario, di un breve testo d'ufficio dalla lingua predetta in italiano;
- 4) Una prova pratica di uso del personal computer per lo svolgimento di mansioni d'ufficio;
- 5) Una prova a carattere eminentemente pratico di segreteria, tenuta di archivi, assistenza contabile.

5. PUNTEGGIO MINIMO DI IDONEITÀ

Per conseguire l'idoneità, i candidati dovranno ottenere la media di almeno 70/100, con votazioni non inferiori ai 60/100 in ciascuna prova.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della formazione della graduatoria finale degli idonei, alla media dei punteggi conseguiti da ciascun candidato risultato idoneo va aggiunto un punteggio per il possesso dei titoli di studio superiori a quello richiesto e delle esperienze lavorative precedenti (purchè comprovati dalla documentazione allegata alla domanda, come indicato nel precedente punto 2), nei seguenti limiti:

- a) per ogni titolo di studio di grado superiore a quello richiesto per partecipare alle prove: punti 1/100, fino ad un massimo di punti 2/100;
- b) per ogni anno di servizio prestato senza demerito con mansioni almeno equivalenti a quelle previste dal presente Avviso (o immediatamente inferiori nel caso di impiegati già in servizio): punti 1/100, fino a un massimo di 3/100.

7. DOCUMENTAZIONE

Il candidato risultato vincitore dovrà produrre la sottoelencata certificazione:

- a) certificato di nascita
- b) certificato di cittadinanza
- c) certificato di residenza emesso dalle competenti Autorità locali attestante la residenza in loco da almeno due anni (i cittadini italiani potranno, in alternativa, produrre la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione all'AIRE)
- d) certificato di sana costituzione fisica
- e) certificato penale (se cittadino non venezuelano, si richiede sia il certificato rilasciato dalle Autorità locali, sia quello del Paese di nazionalità)
- f) titoli di studio in copia autentica (i titoli di studio stranieri dovranno essere corredati di traduzione ufficiale e di una dichiarazione di valore rilasciata dalla competente autorità consolare italiana)
- g) (per i soli candidati di cittadinanza diversa da quella del Paese di servizio) copia del permesso di soggiorno.

La certificazione redatta in lingua straniera dovrà essere opportunamente tradotta ed eventualmente legalizzata.

La certificazione di cui ai punti a), b), c), d) dovrà essere presentata entro il termine di 15 giorni dalla data della richiesta da parte dell'Ufficio.

La restante documentazione dovrà essere presentata prima della stipula del contratto.

Si precisa che i cittadini italiani e dell'Unione Europea, in luogo della certificazione di cui ai precedenti punti a), b), c), e), f) dovranno presentare le apposite dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, limitatamente alle ipotesi in cui gli stati, le qualità personali ed i fatti siano contenuti in registri pubblici italiani o dell'Unione Europea e, in quest'ultimo caso, purchè alle nostre

Rappresentanze sia data la possibilità di accedere per eventuali controlli.

Qualora successivi controlli dovessero far emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, l'interessato incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del precitato D.P.R. n. 445/2000, decadendo immediatamente dall'impiego e da ogni altro beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera.

In base agli elementi acquisiti dalle domande presentate in tempo utile, sarà formato un elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove che saranno convocati a mezzo di comunicazione scritta inviata agli interessati almeno 10 giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Per gli adempimenti previsti dal presente Avviso verrà costituita una apposita Commissione Giudicatrice.

Il candidato prescelto non potrà in ogni caso iniziare a prestare servizio se non dopo l'apposizione del visto da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio sul provvedimento ministeriale di approvazione del contratto.

PIL

Italia, ritorno al 2001

ROMA - L'economia italiana arretra e, con un calo drammatico del 2,4%, indietreggia di oltre 10 anni, portandosi al di sotto dei livelli del 2001. Una regressione pesantissima dovuta in gran parte al crollo dei consumi delle famiglie che, alle prese con una pressione fiscale mai vista prima, hanno ridotto la loro spesa di oltre il 4%. Sono numeri che hanno un peso del tutto particolare quelli che l'Istat ha comunicato in una giornata segnata ancora dalle incertezze del dopo voto e dalla difficoltà di dare forma ad un nuovo possibile governo.

Oltre al dato, allarmante, sulla disoccupazione, anche le cifre sui conti pubblici del 2012 sono da pelle d'oca. Nonostante l'aumento della pressione fiscale al 44% del Pil, percentuale record che l'Istituto di statistica non ha mai misurato prima con l'attuale metodo di calcolo, il debito al lordo dei contributi ai fondi Salva-Stati è schizzato al 127% del prodotto interno lordo, oltre sei punti percentuali in più rispetto al 2011. L'incremento delle entrate dovuto sia alle imposte indirette (+5,2% con l'Imu e accise) che alle dirette (+5,2% con l'Irpef e le addizionali regionali) non è dunque bastato a contenere il debito che è salito ad un livello mai rilevato dall'Istat (anche in questo caso dall'inizio delle serie storiche nel 1990) e che supera, anche se di poco, le stime del governo.

Il deficit è invece rientrato per il rotto della cuffia nei parametri europei, attestandosi esattamente al 3%. Numero tondo che lascia presagire una possibile, anche se non ancora confermata, archiviazione della procedura per deficit eccessivo aperta nel 2009 dall'Unione europea, ma che comunque non soddisfa del tutto le aspettative. Secondo Bruxelles, l'azione dell'Italia per il risanamento dei conti pubblici (almeno in termini di pareggio strutturale di bilancio) "ha avuto successo", ma bisognerà guardare alla "qualità" delle misure di correzione che, ribadisce la Commissione, devono essere "sostenibili e durature". Sicuramente il miglioramento rispetto al 3,8% del 2011 indica come il rigore imposto dal governo Monti in questo caso abbia pagato, abbassando il livello in modo determinante. Ma il risultato non è stato comunque all'altezza di quanto lo stesso esecutivo avesse previsto. Se infatti l'ultima nota di aggiornamento del Def di settembre dello scorso anno ha perfettamente centrato le previsioni sul calo del Pil, sul deficit il governo ha continuato a mantenere una visione piuttosto ottimistica, stimando un rapporto al 2,6% che però non si è poi concretizzato. L'unica nota veramente positiva arriva dall'avanzo primario (ovvero dall'indebitamento al netto della spesa per interessi) salito in rapporto al Pil al 2,5%, in miglioramento rispetto all'1,2% del 2011.

DALLA PRIMA PAGINA

La svolta

A scompigliare le carte in tavola è arrivata la candidatura della giovanissima Antonella Pinto. Presentata dal Partito Democratico, col suo sorriso, con il suo entusiasmo e con le sue proposte è riuscita a ridare un senso al voto degli italiani del Venezuela. Importanti sono stati sia l'intensa campagna pubblicitaria del Consolato Generale di Caracas sia i ripetuti appelli del nostro Giornale alla Collettività, per spronarla a votare, ma senza dubbio la presenza di una candidata giovane, pulita, al di sopra di ogni sospetto, ha destato interesse e passione nelle vecchie e nuove generazioni; quell'interesse e quella passione che sembravano ormai assopiti.

I risultati, oggi, parlano chiaro, in pochissime settimane Antonella Pinto è riuscita a fare in campagna elettorale un piccolo miracolo. I voti ottenuti dalla candidata del Pd in Venezuela dimostrano che la presenza di una forte corrente progressista e riformatrice in seno alla nostra Collettività è una realtà oggi così come lo era nelle elezioni del 2008; elezioni su cui indaga la Magistratura che attende l'estradizione di Aldo Miccicchè, ancora in Venezuela agli arresti domiciliari. Neanche le presunte irregolarità che sarebbero state osservate a Castelnuovo di Porto durante gli scrutini dei voti del Venezuela - irregolarità denunciate e messe a verbale e sulle quali la magistratura è ora chiamata ad indagare -, sono riuscite ad appannare la forza dei risultati.

Le preferenze ottenute da Antonella Pinto dimostrano, in maniera lampante, che ormai la nostra Collettività vuole un colpo di timone; che si faccia spazio ai rappresentanti delle seconde e terze generazioni. Gli italiani del Venezuela, con il loro voto, hanno segnato una svolta importante. In maniera lapalissiana, hanno rottamato.

Le ultime cifre dell'Istituto di statistica assomigliano a un bollettino di guerra che spaventa sia i sindacati che gli imprenditori. Squinzi: "Dati agghiaccianti". Cgil: "Emergenza occupazionale"



Lavoro: 3 milioni di disoccupati 2,8 milioni di precari

ROMA - La disoccupazione a gennaio schizza all'11,7%, portando a 3 milioni il numero delle persone in cerca di un posto, come mai era accaduto almeno dal 1992, ovvero da 20 anni. La febbre sul mercato del lavoro sale così ancora, con forti perdite tra chi possiede un impiego: in dodici mesi l'Istat conta oltre 300 mila occupati in meno. A pagare il prezzo più alto sono sempre i giovani, tanto che ormai in Europa fa peggio dell'Italia solo la Spagna. Insomma il nuovo anno apre in deciso peggioramento, dopo un 2012 già 'nero', che registra un boom di disoccupati, quasi 640 mila in più, e di precari, arrivati a 2,8 milioni.

Le ultime cifre dell'Istituto di statistica assomigliano a un bollettino di guerra che spaventa sia i sindacati che gli imprenditori: per il presidente della Confindustria, Giorgio Squinzi, si tratta di dati "agghiacciati". Ma a soffrire è tutto il Vecchio Continente, nella zona euro la quota di chi è a caccia di un posto a gennaio balza all'11,9%, con il commissario all'occupazione Laszlo Andor che parla di tassi "inaccettabili", una "tragedia per l'Europa".

Nel dettaglio, tornando all'Italia, le stime dell'Istat indicano per gennaio un

La fotografia dell'Italia 2012 dalle tasse ai disoccupati

ROMA - Economia in retromarcia, debito sempre più alto, deficit che rientra per il rotto della cuffia nei parametri europei, disoccupazione alle stelle, giovani con ben poche speranze professionali e pressione fiscale mai così pesante. E' la fotografia di un Paese in ginocchio quella che l'Istat ha scattato nell'Italia del 2012. Ecco una tabella con i dati macroeconomici essenziali dello scorso anno rilevati dall'Istituto di statistica.

PIL	-2,4%
DEFICT-PIL	3,0%
DEBITO	127,0%
AVANZO PRIMARIO	2,5%
PRESSIONE FISCALE	44,0%
DISOCCUPAZIONE	10,7%
DISOCCUPAZIONE GIOVANILE	35,3%
INFLAZIONE	3,0%

numero di senza lavoro in aumento di 110 mila unità in un mese. Solo tra i giovani in 655 mila sono a spasso. Insieme agli under 25 le più penalizzate continuano ad essere le donne: tra loro il tasso di disoccupazione è pari al 12,8%. Guardando agli inattivi, non scendono più su base mensile, anzi l'Istat rileva un piccolo incremento. Forse molti di coloro che erano entrati nel mercato, per tentare l'impresa di essere assunti, si sono dovuti arrendere. Quindi a gennaio la crescita dei senza lavoro riprende ad essere alimentata dalle perdite occupazionali.

Facendo un passo indietro,

la fotografia completa sul 2012 restituisce un Paese dove la disoccupazione è salita rispetto al 2011 di oltre il 30% (636 mila unità) coinvolgendo, spiega l'Istat, in più della metà dei casi persone con almeno 35 anni. Un rialzo che è dovuto sei volte su dieci a quanti perdono il proprio posto. E una volta smarrito un impiego è sempre più difficile ritrovarlo, dato che la disoccupazione di lunga durata, oltre i dodici mesi, sale al 52,5%.

Spesso a perdere il posto sono i più giovani, mentre prosegue la crescita degli ultracinquantenni ancora a lavoro, a causa dell'inasprimento dei requisiti per

andare a pensione. Sempre il 2012 segna l'avanzata del precariato: con 2 milioni e 375.000 contratti a termine, al top dal 1993, e 433.000 collaboratori.

Un altro segnale dell'indebolimento dei rapporti di lavoro viene dal forte incremento del part time (+10%), soprattutto involontario. Ma non sono solo gli italiani a subire gli effetti della crisi, anche gli stranieri che giungono nella Penisola devono fare i conti con un tasso di senza lavoro salito al 14,1%. Durante il 2012 il mercato del lavoro è andato sempre più deteriorandosi, peggiorando di mese in mese, basti pensare come il tasso di disoccupazione giovanile abbia toccato nell'ultimo trimestre il 39%, con un picco del 56,1% per le ragazze del Sud. I sindacati vedono 'nero': la Cgil rilancia "l'emergenza" occupazionale; mentre la Cisl sottolinea come nell'ultima parte del 2012 siano diminuiti anche i contratti a termine e di collaborazione; la Uil definisce i dati dell'Istat "inquietanti", sulla stessa linea l'Ugl. Dall'altra parte esprimono timori anche Confindustria e Confcommercio. In particolare il leader di viale dell'Astronomia evidenzia come "la situazione sia assolutamente drammatica".



Il mondo della musica, della TV e della radio ricorda Dalla, il grande cantautore italiano, morto in Svizzera per un attacco cardiaco poco dopo aver partecipato al Festival di Sanremo

Un anno senza Lucio

Quando, all'improvviso, si è spenta la voce di Lucio Dalla, l'Italia tutta è rimasta attonita, unita da un comune lutto difficile da assimilare. Poi fu un'esplosione di musica, la voce inconfondibile di Dalla riempiva l'aria, usciva dalle case, dagli spazi pubblici, dalle radio o dalla TV. Un saluto collettivo per un uomo che alla musica aveva dedicato la sua vita. Poche settimane prima era stato al Festival di Sanremo.

A un anno dalla sua scomparsa, il mondo della musica, della tv così come quello della radio ha voluto ricordarlo. Ieri sera su Sky Arte HD (130 e 400 di Sky) è stato Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, a firmare un omaggio esclusivo. Alle 21 è andato in onda un evento nato gra-

zie alla collaborazione con la storica rivista Rolling Stone che, con l'aiuto di Oddproduzioni, si è spinta nel backstage dell'ultimo tour del cantante toscano. Lorenzo ha ricordato a suo modo Lucio, tra aneddoti e riferimenti all'eccezionale eredità culturale di un personaggio inimitabile. Fino all'imprescindibile prova del palco: interpretare la mitica "L'anno che verrà".

L'amore di Bologna, la sua città, che non lo hai mai dimenticato, emerge dalle richieste per assistere alla serata che la città gli dedicherà, domenica 3 marzo prossimo. Non c'è più disponibilità di posti a sedere nel Teatro Comunale che porta il suo nome, ma l'Amministrazione sta facendo in modo di garantire la fruibilità dell'evento

a chiunque desideri assistervi.

"Jovanotti - tributo a Lucio Dalla" e "Lucio Dalla - Pierino e il lupo" saranno in onda anche il 4 marzo, giorno in cui l'Italia ricorderà la nascita di Lucio Dalla, a partire dalle 22.45. C'è grande attesa poi, anche per l'appuntamento che proporrà Rai1 lunedì sera dal titolo "4 marzo": una serata evento dedicata all'artista che vedrà sul palco nomi come Fiorella Mannoia, Zuccherò, Pino Daniele, Luca Carboni, Renato Zero e gli Stadio. L'evento andrà in onda in diretta da Bologna, in Piazza Maggiore troveremo Gianni Morandi.

Dalla sua pagina Facebook, Morandi ha ricordato l'amico oltre che l'artista. "E' passato un anno. Non mi sono ancora abituato

all'idea che Lucio non sia più qui. Continuo ad ascoltare le sue bellissime canzoni, dove il suo talento, la sua poesia, la sua unicità, sono così presenti. A volte passo a piedi sotto casa sua, guardo in alto ed immagino lui alla finestra che, sorridente, mi saluta". "Ciao Lucio, grazie ancora, perché con te ho scoperto che esistono angeli custodi in carne ed ossa e ho imparato il significato più profondo della parola umiltà" sono invece le parole di Samuele Bersani che ha ricordato così il musicista sulla sua pagina Facebook. Ricorda invece su Twitter Dalla - a un anno dalla morte - anche Eros Ramazzotti che ieri scriveva: "Ciao Lucio. Un anno senza il tuo genio e la tua grande forza, ci manchi tantissimo".

"Oggi cade un anno dalla scomparsa di Lucio Dalla e noi lo ricordiamo con gioia, con questo sorriso e con un accordo. Un omaggio ad un grande amico, un grande cantante". Anche Rosario Fiorello nel corso

della sua rassegna stampa quotidiana ha omaggiato l'artista bolognese, nell'anniversario della sua scomparsa, e lo ha fatto a modo suo, intonando "4 marzo 1943" insieme agli amici dell'edicola. (G.T.)

Napolitano a Berlino Basta stereotipi, siamo europei



BERLINO - "Non è concepibile che tra i nostri due popoli circolino ancora o addirittura rinverdiscono vecchi stereotipi; che faccia presa la retorica irrazionale che fa della diversità di temperamenti e comportamenti un motivo di giudizi grossolani e divisivi, a scapito del riconoscimento delle qualità degli uni e degli altri che invece si arricchiscono a vicenda. I quasi settecentomila italiani che vivono qui in Germania ne sono la prova vivente, come pure i milioni di tedeschi che visitano l'Italia ogni anno: due facce della stessa medaglia di una sempre più sentita e vissuta cittadinanza europea".

(G.C.)

POLITICA

Parlamentari eletti all'estero: Le regioni di provenienza e i nati all'estero

Sono più giovani, non hanno cariche all'interno di organismi del mondo dell'emigrazione, almeno per la maggioranza, e rispetto alla passata legislatura sono aumentati i nati all'estero.

Cinque, per l'esattezza: Riccardo Merlo (Buenos Aires-Argentina), Fausto Longo Guilherme (Amparo-Brasile); Mario Borghese (Cordoba - Argentina), Renata Bueno (Brasilia-Brasile) e Francesca La Marca (Toronto-Canada).

Per quanto riguarda le regioni di provenienza, in rispetto delle statistiche riferite al flusso emigratorio, è la Sicilia a vantare tre deputati, tutti provenienti dalla Provincia di Catania: Fabio



Porta (Caltagirone), Francesco Giacobbe (Catania) e Mario Caruso (Militello in Val di Catania).

Due i deputati lombardi: Angela Rosaria Nissoli, detta Fucsia (Treviglio-Bergamo), e Gianni Farina (Caiolo-Sondrio) Poi, gli altri deputati, ognuno di una regione diversa: è calabrese Renato Turano (Castrolibero-Cosenza), abruzzese Claudio Micheloni (Campiterno); marchigiano Marco Fedi (Ascoli Piceno); toscano Guglielmo Picchi (Firenze). Aldo Di Biagio è romano, Laura Garavini è di Vignola (Modena); veneto Alessio Tacconi (Verona). Viene dal Trentino Alto Adige Claudio Zin (Bolzano).

QUIRINALE

Napolitano:
"Evitare il voto"

BERLINO - Un nuovo Governo per l'Italia va assolutamente cercato ed anche in tempi rapidi. Va quindi evitata - finché possibile - la strada di nuove elezioni: strada peraltro che né io, né un mio successore vorremmo percorrere. Nessuna concessione alla fantasia da parte di Giorgio Napolitano che ieri ha lasciato Berlino carico di problemi ma lanciando messaggi lineari a forze politiche che dalla Germania sembrano impazzite come la maionese.

Fedele al ruolo che la Costituzione gli ritaglia il presidente della Repubblica ha chiuso una lunga visita di Stato in Germania già dedicandosi al "puzzle" della formazione di un nuovo Governo mentre tra i palazzi delle istituzioni si ragiona sulla possibilità di anticipare la convocazione delle Camere dal 15 marzo, che è un venerdì, al 12 che è martedì, guadagnando così quasi una settimana nel percorso che porterà all'avvio delle consultazioni. D'altronde la preoccupazione di interlocutori potenti per i tempi lunghi della politica italiana - a partire dagli Stati Uniti che con il segretario di Stato John Kerry a Roma non ha nascosto il desiderio di vedere presto un nuovo esecutivo, fino alla Germania di Angela Merkel - si è manifestata con una certa chiarezza in questi ultimi giorni. Ci sono quindi segnali che confermano come il presidente non voglia lasciarsi distrarre dalle tante parole, idee e suggerimenti che circolano in questi giorni tra le forze politiche e vengono veicolate dalla stampa. E ieri una risposta del presidente ha lasciato perplessi i giornalisti che gli chiedevano cosa ne pensasse di un'intervista a Bersani nella quale il segretario del Pd tracciava le linee di quella che, a suo avviso, potrebbe essere la soluzione del "puzzle".

- Non ho letto l'intervista, non ho letto i giornali italiani - ha replicato secco il presidente.

Ma soprattutto conferma come il ritorno alle urne sia l'ultima ratio per il Quirinale.

- Andare a rivotare non mi interessa - ha detto -. Non ho potere di scioglimento delle Camere e dubito che un nuovo presidente possa pensare solo a sciogliere le Camere.

Ciò detto è chiaro che gran parte della fatica dello scioglimento del rebus resta nelle mani del capo dello Stato che già da questa mattina approfondirà i suoi contatti per capire bene come stanno le cose e quali siano i margini di manovra.

Intanto, poco prima di lasciare Berlino, Napolitano ha confermato ancora una volta di non vedere di buon occhio le ipotesi spericolate di un suo bis al Quirinale come garante delle riforme.

- La carta d'identità conta - ha spiegato Napolitano ricordando come i padri della Costituente avessero disegnato un mandato così lungo, il settennato, anche perché fosse a mandato unico. Ma il tema c'è e non solo in Italia come testimonia anche l'accoglienza calorosa dei tanti italiani incontrati in Germania.

- La supplico, rimanga ancora qualche anno, l'Italia ha bisogno di lei! - gli ha gridato ieri un friuliano che aveva assistito al discorso del presidente all'università Humboldt.

L'ex premier: "Il senatore Sergio De Gregorio è stato costretto dai Pm a mentire per evitare la galera". De Gregorio smentisce: "Non è stato così". La protesta dell'Anm

Berlusconi-Toghe, nuovo scontro:
"Sono un cancro, il 23 in piazza"

ROMA - Dopo la presa di posizione del Pdl che, compatto, aveva gridato al 'complotto giudiziario' contro Silvio Berlusconi, ieri è stato il diretto interessato ad andare a testa bassa contro la magistratura bollata come "cancro" contro cui scendere piazza. La macchina organizzativa è stata già avviata per la manifestazione indetta sabato 23 marzo a Roma. Una data significativa quella scelta dall'ex capo del governo: oltre all'attenzione mediatica concentrata sulla Capitale per il Conclave ed il nuovo governo proprio per quel giorno è attesa la sentenza del processo Mediaset preceduta di qualche giorno da quella del processo Ruby.

La decisione di manifestare contro le toghe fa insorgere l'Anm:

"creditare i magistrati indebolisce lo Stato, è inaccettabile", è l'accusa del sindacato. Parole però che non scombinate per niente i piani dell'ex capo del governo così come di tutto il vertice del partito, pronto a mobilitarsi in vista dell'appuntamento a piazza San Giovanni.

A replicare all'associazione nazionale magistrati ci pensa il segretario Angelino Alfano:

- L'Anm non valichi i limiti della Costituzione.

Il Cavaliere invece è un fiume in piena contro quella parte della magistratura che "vuole eliminarlo" non essendoci riuscita con "il sistema democratico

De Gregorio tranquillo
con i soldi del Cav.

ROMA - Sergio De Gregorio "spendeva moltissimo denaro, molto di più di quanto incassava", mette a verbale la sua segretaria storica Patrizia Gazzulli. Insomma, un sacco di debiti, una situazione "disastrosa", che comincia a cambiare con l'arrivo del denaro con cui - secondo l'accusa - Silvio Berlusconi lo avrebbe "comprato".

E così, quando in un albergo di via Veneto consegna alla segretaria i primi 150mila euro, può dirle soddisfatto:

- Da oggi e per un po' non avremo più problemi, stiamo più tranquilli.

Nei lunghi interrogatori con i pubblici ministeri di Napoli, il senatore De Gregorio ha ricostruito tutti i retroscena di quell'accordo siglato nel 2006 che avrebbe portato a lui 3 milioni e all'ex premier il governo dell'Italia, dopo la caduta di Prodi. Fatti e vicende confermati anche dai suoi più stretti collaboratori.



delle elezioni". In aula a Milano per rendere dichiarazioni spontanee nell'ambito del processo Mediaset, Berlusconi non usa giri di parole per bollare come "una cantonata" la condanna a 4 anni richiesta dal Pm.

Il processo Unipol a detta del Cavaliere è invece "un'invenzione" mentre sulle nuove accuse di corruzione che arrivano dalla procura di Napoli l'ex premier fornisce la sua spiegazione: il senatore Sergio De Gregorio che secondo le indagini avrebbe ricevuto

3 milioni di euro dal Cavaliere per passare dall'Idv al Pdl, è "stato costretto dai Pm a mentire per evitare la galera". De Gregorio smentisce che le cose siano andate così. Per Berlusconi, invece, il senatore "ha reso dichiarazioni gradite ai pm contravvenendo a quello che aveva detto in Parlamento e nel corso di dichiarazioni pubbliche".

Il voltafaccia di De Gregorio, secondo Berlusconi, si spiega solo in un modo:

- L'ex senatore ha barattato la sua libertà personale con le dichiarazioni ai

pubblici ministeri.

Quanto al merito delle accuse, Berlusconi le respinge spiegando che "solo dei pazzi potevano ricorrere a dei versamenti in nero, pericolosi e illeciti". Romano Prodi, invece, si dice "scosso" dall'affaire De Gregorio, definito "un episodio tristissimo e, se vero, un attentato alla democrazia".

Le considerazioni di Berlusconi evidenziano la rabbia dell'ex capo del governo che con i suoi fedelissimi ha ripreso a parlare di "complotto" per metterlo in un angolo proprio nei giorni delle trattative per la formazione del governo. E' proprio in quell'ottica che l'ex premier legge gli "attacchi" che arrivano dal "partito dei giudici":

- Vedrete che è solo l'inizio - continua a ripetere ai suoi. Ecco perché Berlusconi è tornato ad accarezzare l'ipotesi di negare qualsiasi appoggio ad un eventuale governo di larghe intese (a meno che non ci siano delle garanzie che vadano oltre l'offerta della presidenza del Senato al Pdl) e chiedere di tornare al voto.

L'ipotesi di un ritorno alle urne non lo spaventa, convinto di poter recuperare quei voti che sono mancati per la vittoria. Il fattore tempo poi, a suoi dire, gli consentirebbe di avere un vantaggio anche se a correre per il Pd dovesse essere Matteo Renzi, l'unico che il Cavaliere teme veramente

PARLAMENTO

Primi grillini alla Camera, troppo presto per il 'pass'

ROMA - Primi grillini a Montecitorio. Per prendere confidenza con i luoghi delle istituzioni romane cinque degli eletti nel Lazio per il Movimento a cinque stelle hanno deciso di giocare d'anticipo e si sono dati appuntamento alla porta principale di Montecitorio. Ma da lì non sono stati fatti entrare: per registrarsi, viene spiegato a una di loro, l'entrata da usare è quella sul retro. I "grillini" fino ad oggi sono gli unici deputati a farsi vivi in Parlamento, onorevoli di altri partiti non si sono visti.

Ai microfoni de "ilfattoquotidiano.it" dichiarano:

- E' stato come in primo giorno di scuola.

Non hanno molta voglia di parlare.

- Parleremo il giorno dell'insediamento - dice Roberta Lombardi.

- E' stata una bella sensazione, come a scuola, non abbiamo ancora ritirato i

pass, qualcosa ci hanno spiegato - dice ridendo Stefano Vignaroli alludendo al fatto che ancora è presto per l'avvio delle procedure di registrazione dei parlamentari.

Qualche funzionario vi ha spiegato di quali privilegi dovrete beneficiare?

- Non abbiamo parlato con i funzionari - ribatte Marta Grande.

Avete chiesto dei regolamenti parlamentari?

- Sì, è normale, da cittadini ci dobbiamo informare al massimo perché è una responsabilità, però non crediate che sia così complesso, se c'è riuscito Gasparri ci può riuscire chiunque... - ironizza Alessandro Di Battista.

- Pensiamo a lavorare, ma tanto, noi saremo sempre presenti - afferma Carla Ruocco.

Intanto, a quanto sembra, i "grillini" non si stanno preparando al loro nuovo

ruolo frequentando un corso accelerato di diritto costituzionale e parlamentare, così come alcune voci di questi giorni avevano fatto trapelare. A smentire la notizia sono sia il direttore generale della Luiss Pier Luigi Celli, sia il professore di Diritto ordinario delle Assemblee elettive presso lo stesso ateneo, Nicola Lupo.

- E' una notizia che abbiamo letto sui giornali anche noi. Ci ha molto incuriosito perché nella realtà a noi non risulta nulla - dice il primo.

- Non terrò alcun corso di diritto ai neoparlamentari del M5S. Non ne so niente - afferma il secondo contattato telefonicamente. Sembra invece confermata la riunione "preparatoria" dei 162 parlamentari eletti nelle file del partito di Grillo che si vedranno, probabilmente all'inizio della prossima settimana. Ma è fitto mistero sul luogo dell'incontro



*Obama punta il dito
contro i repubblicani
per il mancato
accordo che mette
a rischio 750mila
posti di lavoro.
Effetti negativi
si sentiranno su tutta
l'economia americana*

Una spada di Damocle sul capo degli americani

NEW YORK - Non c'è accordo: i tagli automatici alla spesa entrano in vigore e anche se non causeranno un'altra crisi finanziaria si faranno sentire sull'economia americana. "Sono stupidi e non necessari": "avranno un effetto domino sull'economia e causeranno la perdita di 750.000 posti di lavoro" avverte il presidente americano Barack Obama. Il rischio è infatti una brusca frenata della ripresa fra l'incertezza a Washington sulle prossime mosse e la possibile stretta dei consumi, anche alla luce del forte calo dei redditi, crollati in febbraio del 3,6%, la flessione maggiore dal 1993. Obama non usa mezze parole e punta il dito contro i repubblicani, sui quali scarica la colpa dell'impasse. "Con loro non è facile un accordo. L'unica cosa che hanno proposto è rimpiazzare tagli arbitrari con tagli arbitrari ancora peggiori", afferma Obama in una conferenza stampa convocata repentinamente, dopo che anche l'ultimo tentativo di raggiungere un'intesa è naufragato con i leader del Congresso che hanno lasciato la Casa Bianca con un nulla di fatto. "E' assolutamente vero che non si precipiterà in una crisi come quelle di cui abbiamo parlato con l'America in default e come i problemi relativi all'aumento del tetto del debito. Non prevedo un grande crisi finanziaria ma gli americani ne risentiranno". "Le riduzioni del deficit e del

USA: allarme tagli spesa A rischio anche le missioni

NEW YORK - La scure dei tagli automatici alla spesa mette a rischio l'adempimento di "tutte le missioni americane". A lanciare l'allarme è il segretario alla Difesa, Chuck Hagel, nel giorno in cui i tagli entrano in vigore in seguito al mancato accordo in Congresso. Tagli che faranno sentire il loro peso inizialmente proprio sul settore difesa, che accuserà una contrazione delle spese immediata del 13%. Ma saranno molti i settori che nelle prossime settimane accuseranno il colpo: dagli aeroporti alla sicurezza nazionale, passando per la lotta contro l'evasione fiscale. I tagli "saranno dolorosi" avverte Hagel, dicendosi comunque "fiducioso" sul fatto che i repubblicani e i democratici riusciranno alla fine a raggiungere un accordo. Secondo le stime preliminari della Casa Bianca i tagli si tradurranno in almeno mille agenti dell'Fbi in meno, mancante entrate fiscali per miliardi di dollari, 10.000 insegnanti a rischio e centinaia di giudici messi in congedo con il blocco di migliaia di processi. Ma anche 70.000 bambini esclusi dall'Head Start, il piano per aiutare le famiglie meno abbienti e 373.000 persone escluse dal servizio di igiene mentale. Effetti si avranno anche sui parchi americani, ai quali sarebbero sottratti almeno 110 milioni di dollari, il 5% del bilancio del National Park Service (Nps). Non sarà risparmiata la sicurezza nazionale, con effetti evidenti soprattutto negli aeroporti, dove le code rischiano di allungarsi - ha avvertito nei giorni scorsi il segretario alla sicurezza nazionale, Janet Napolitano - fino a diventare quattro ore di attesa per i controlli. "Le minacce di attacchi terroristici non smettono perché ci sono i tagli".



debito da sole non sono una politica economica. Io voglio essere sicuro che si parli anche di crescita" aggiunge Obama, riferendosi indirettamente alla proposta dei repubblicani, contrari a un qualsiasi aumento delle tasse anche per i più ricchi e che premono per un risanamento dei conti che passi solo per una riduzione della spesa pubblica. Obama invita al compromesso e al senso di responsabilità. E ammette: "Io non sono un dittatore, sono il presidente: posso parlare con gli americani, non posso costringere il congresso a fare la cosa giusta". E qui rievoca, con un gioco di parole involontario, 'Star Wars' e 'Star Trek' e i poteri dei loro protagonisti nel manipolare le parole e nel comunicare per cercare di convincere i repubblicani e i democratici a fare la cosa giusta. "Non chiedo concessioni solo ai repubblicani ma anche ai democratici" spiega. Quello di cui c'è bisogno è "un approccio bilanciato" ribadisce il presidente. Ma i repubblicani chiudono la porta alla proposta di Obama, ribadendo il loro secco no a un aumento delle aliquote fiscali. "Il problema non sono le maggiori entrate ma la spesa" afferma lo speaker della Camera, John Boehner. "Non c'è assolutamente accordo su un aumento delle tasse" gli fa eco il leader della minoranza in Senato, il repubblicano Mitch McConnell.

GERMANIA

Il Senato dei Laender blocca il fiscal compact Schiaffo alle politiche europee della Merkel



BERLINO - L'attenzione è ancora puntata sul voto italiano e sul pericolo che la crisi s'inasprisca, ma uno schiaffo alle politiche europee di Angela Merkel è arrivato in 'casa', scrive Rosanna Pugliese per Ansa, quando il Bundesrat, e cioè il Senato dei Laender, ha bloccato il fiscal compact. Una mossa politica, in piena campagna elettorale - in Germania si vota a settembre - che ha messo in allarme il governo sui possibili effetti in Europa. L'opposizione di Frau Merkel, rappresentata da socialdemocratici e verdi, ha in questo modo approfittato della maggioranza nella seconda Camera - effetto recente dell'ultima vittoria alle amministrative in Bassa Sassonia - per ostacolare la cancelleria. Una mossa stigmatizzata dal governo, con un appello del ministero delle Finanze alla "responsabilità" nei confronti dell'eurozona. In realtà, i Laender approfittano della situazione, e del valore centrale del patto di bilancio che Angela Merkel ha voluto in Europa, per mettere i loro 'paletti', chiedendo soldi. In cambio del carico finanziario che comporta il fiscal compact, le Regioni chiedono di poter ottenere fra i 2,5 e i 3,5 miliardi di euro all'anno, nell'arco di tempo che va dal 2014 al 2019. Una rivendicazione che prolunga i tempi della approvazione, per la quale a questo punto si aprirà una trattativa in una Commissione di mediazione. A Berlino, Martin Kotthaus, portavoce del ministro delle finanze Wolfgang Scheuble - il severo fautore dell'Austerità per tenere i conti in ordine - ha aspramente criticato l'atteggiamento delle Regioni. "Questo non è certamente di aiuto alla questione generale di come portare avanti l'Europa in questo percorso - ha affermato -. Faccio appello alla responsabilità del Senato federale rispetto alla politica europea e spero che si trovi presto la possibilità di un accordo". Anche il ministro degli Esteri Guido Westerwelle è intervenuto definendo la decisione del Bundesrat "deplorabile". Il ministro presidente della Renania-Palatinato, Karsten Kuehl, socialdemocratico, ha però replicato che l'accordo trovato nel Bundestag la scorsa estate prevedeva degli impegni non ancora mantenuti. La decisione di oggi "non ha niente a che fare con un tentativo di ostruzionismo - ha sostenuto - noi vogliamo certezze nella programmazione". Le risorse rivendicate serviranno ai Laender per la costruzione di strade comunali, scuole superiori, spazi per bambini ed edilizia civile. "Non dovremmo indebolire il governo tedesco a livello europeo", ha constatato invece il ministro presidente della Sassonia Stanislaw Tillich (Cdu), criticando l'esito della seduta. Non è la prima volta che il fiscal compact è a rischio proprio nel Paese che più lo ha voluto in Europa: impugnato da diversi oppositori di Frau Merkel fu oggetto di una verifica dell'alta Corte di Karlsruhe, che poi diede il via libera lo scorso autunno, legittimando il Meccanismo europeo di stabilità ESM. La campagna elettorale e le difficoltà di un quadro politico interno sempre più insidioso - con un consenso federale granitico per la cancelleria, la cui coalizione di governo è però finita in minoranza al Senato - si fanno sentire anche su Angela Merkel. Aldilà del blocco che potrebbe essere temporaneo sul Patto di bilancio, quello del senato di Laender è un chiaro segnale politico: l'opposizione non avrà più un approccio collaborativo, almeno fino alle elezioni.

Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il **PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S.** Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

www.lavoce.com.ve

Al San Paolo, al gol di Chiellini risponde Inler. Così la squadra bianconera riesce a mantenere invariato il vantaggio sulla seconda in classifica

A Napoli finiste 1-1, la Juve hipoteca lo scudetto

NAPOLI - Finisce nel modo più scontato. La Juve pareggia a Napoli (1-1) e riesce a mantenere invariato il vantaggio sulla seconda in classifica.

Un bel balzo avanti per i bianconeri verso lo scudetto perché i sei punti non vengono rosciati dal Napoli e la conclusione del torneo si avvicina sempre di più.

La gara è meno bella di quanto ci si sarebbe potuto attendere. E' una gara nervosa, in alcuni momenti dura, nel corso della quale i protagonisti arrivano in alcuni momenti perfino a scambiarsi colpi proibiti, come fanno nel primo tempo Cavani e Chiellini in area di rigore bianconera. La gomitata dell'attaccante azzurro è violenta, da prova tv.

Complessivamente la Juve dimostra una maggiore compattezza rispetto agli avversari. La squadra di Conte è messa meglio in campo, copre gli spazi con geometrica precisione ed inoltre ha la grande capacità di muoversi armonicamente, privando sempre il Napoli della profondità necessaria per dispiegare le proprie azioni.

La differenza tra le due squadre sta in un piccolo grande dettaglio: i bianconeri quando attaccano lo fanno con passaggi verticali ed in un



attimo sono in condizione di creare pericoli per la difesa avversaria; la manovra del Napoli è invece involuta ed elaborata, anche perché la Juve con grande velocità riesce costantemente a mettere dieci uomini dietro la linea della palla.

La squadra di Mazzarri trova così tutti i varchi chiusi e questa è la peggiore situazione tattica nella quale si possa trovare.

La Juve ha anche il merito di trovare quasi subito il gol del vantaggio con un colpo di testa perfetto del rientrante Chiellini e ciò le consente di incanalare la gara nel verso giusto.

Il Napoli, soprattutto nel primo tempo, è arruffone e pasticione, i difensori hanno difficoltà nel far ripartire l'azione. Quando i padroni di casa sia pure con qualche affanno riescono ad entrare nella metà campo bianconera, si trovano con gli spazi chiusi. Le giocate degli uomini di Mazzarri sono inevitabilmente lente, scontate e ripetitive mentre per mettere in difficoltà la solidissima difesa avversaria ci vorrebbe velocità e profondità. In queste condizioni alla squadra di Mazzarri non resta che tentare la sorte con conclusioni dalla distanza e proprio grazie ad una bordata di Inler, sul finire del

primo tempo, riesce a trovare il pareggio.

Nella ripresa la Juve regge fisicamente per 20' ma con il trascorrere del tempo il dispendio di energie determinato inevitabilmente dall'atteggiamento tattico imposto da Conte priva i bianconeri di quello spunto di velocità e di dinamismo che aveva caratterizzato la prima fase della gara. In concomitanza con il calo degli avversari, il Napoli cresce e nella parte centrale del secondo tempo crea un buon numero di palle gol sulle quali in molti casi si rende protagonista Buffon mentre su altre gli azzurri sbagliano occasioni anche molto favorevoli. Con quella di ieri sono ormai sette le partite (cinque di campionato e due di Coppa) di digiuno del Matador, un dato decisamente preoccupante per il Napoli. Nella fase finale la gara vive solo di fiammate improvvise che interrompono di tanto in tanto un gioco elaborato e scontato su entrambi i fronti. Ma il fervore agonistico si è ormai spento e non rimane per tutti che accettare un pareggio che spinge la Juve in una posizione privilegiata dalla quale affrontare il finale di campionato.

VENEZUELA

Derby testa-coda tra Táchira ed Estudiantes

CARACAS - Diciotto punti di differenza separano nella classifica 'acumulada' il Deportivo Táchira dall'Estudiantes de Mérida, allo stadio Metropolitan. Sarà un derby vero, combattuto e tirato dove gli accademici cercheranno di strappare almeno un punto e il 'carrusel aurinegro' l'intera posta in palio. Almeno queste sono le premesse della vigilia.

Inutile dire che la partita di domani rappresenta un importante crocevia per il Deportivo Táchira: se arrivasse una vittoria, gli obiettivi del sodalizio 'táchirensis' cambierebbero. Se vogliono rimanere in alto e lottare per lo scudetto l'imperativo è vincere a tutti i costi. Daniel Farías, mister degli aurinegros dovrà fare a meno di alcuni elementi per il 'clásico de los Andes', i giocatori che salteranno il match sono: César González, José Miguel Reyes, Gelmin Rivas y Andrés Rouga



Sulla sponda accademica, l'importante è non perdere punti preziosi in casa per tentare di uscire dalle sabbie mobili della zona retrocessione. In questa ottava giornata del Torneo Clausura, il match che ha alzato il sipario è stato quello tra Deportivo Lara e Real Espor, con la vittoria in rimonta per i padroni di casa.

Da segnalare il ritorno al gol di Edgar Perez Greco, l'italo-venezuelano era stato fuori causa per tre mesi e appena tornato in campo ha lasciato già il segno.

Il Deportivo Petare motivato per la prima vittoria ottenuta nella giornata precedente vuole ingranare una scia di risultati positivi per risalire al più presto

nella classifica, domenica ospiterà il Monagas.

L'attuale leader del torneo, il Deportivo Anzoátegui che in queste prime giornate ha racimolato cinque vittorie ed un pari, gioca in casa contro El Vigía, una gara che dovrebbe essere abbordabile per chi guarda tutti dall'alto. Gli 'auriuros' vogliono approfittare del difficile match che vedrà impegnato il Trujillanos (2°) contro il difficile Mineros di Richard Paez. Il Zamora di Sanvicente gioca tra le mura amiche contro lo Zulia.

Completano il quadro dell'ottava giornata: Llaneros-Yaracuyanos ed Aragua-Atlético Venezuela.

La gara Portuguesa-Caracas è stata rinviata al 28 marzo per permettere ai 'rojos del Ávila' di preparare al meglio la trasferta in Brasile dove affronteranno nella terza giornata della Coppa Libertadores il Gremio (compagine dove gioca l'ex rossonerio Dida). **(F.D.S)**

L'agenda sportiva

SSabato 2

-Calcio, Venezuela: anticipi
-Calcio, Serie A: anticipi giornata 27^a
-Calcio, Serie B: anticipi giornata 28^a
-Basket, giornata della LPB

Domenica 3

-Calcio, Venezuela 6° giornata clausura
-Calcio, Serie A: giornata 27^a
-Basket, giornata della LPB

Lunedì 4

-Basket, giornata della LPB

Martedì 5

-Calcio, Champions League

Mercoledì 6

-Calcio, Champions League

Giovedì 28

-Calcio, Europa League



Il nostro quotidiano

Marketing



13 | sabato 2 marzo 2013

Con el apoyo de Panasonic, piloto de parapente Pável Alcócer participó en la mayor expedición a la montaña más alta de África

Venezolano participa en el Wings of Kilimanjaro

Berki Altuve

CARACAS- Comprometidos con la preservación del medio ambiente, la empresa Panasonic y la empresa estatal PDVSA la Estancia, hicieron posible que el nombre de Venezuela estuviera de nuevo en los sitios de honor. Gracias a la participación del venezolano y piloto de parapente Pável Alcócer, quien participó en el evento más importante en el mundo como es el Wings of Kilimanjaro (Alas del Kilimanjaro, en Tanzania). La aventura se inició el 29 de enero, en el que 93 pilotos de parapente ascendieron la montaña más alta del continente africano para luego despegar desde la cima en parapente. Vale decir, que es la primera vez en la historia que el gobierno de Tanzania, con el apoyo del Ejército y la Autoridad de Aviación Civil, levantó la restricción que prohíbe el uso de parapentes en el Parque Nacional del Kilimanjaro. Sin embargo, las condiciones atmosféricas, con vientos de 75 kph, no permitieron a los 93 participantes realizar el descenso en parapente, empero llegaron al "techo de África" y con su esfuerzo lograron recaudar la cifra de 520 mil dólares para mejorar la calidad de vida de la población de Tanzania.



cán inactivo para esperar las condiciones atmosféricas apropiadas y realizar el vuelo en parapente. Sólo 8 pilotos permanecieron en la cima con temperaturas entre -20 y -30°C, hasta el último día de permiso para intentar el vuelo, entre ellos el venezolano Pável Alcócer, sin embargo, las condiciones no mejoraron, por lo que debieron descender el 7 de febrero a pie para encontrarse con el resto de los participantes.

Una noble causa

A pesar de las dificultades presentadas por los participantes, el Wings of Kilimanjaro logró recaudar la cantidad de 520 mil dólares para apoyar a las fundaciones One, Plant With Purpose y Worldserve

International, las cuales trabajan para proveer de agua y educación a las comunidades de la región del Kilimanjaro, además de establecer programas de saneamiento y reforestación. Una vez de regreso, los participantes tuvieron la oportunidad de compartir con la población de Tanzania, específicamente con la comunidad Maasai, y realizar actividades organizadas por estas fundaciones tales como plantar árboles, conocer los trabajos de perforación de nuevos fosos de extracción de agua, visitar la nueva estructura que se construye para dar una mejor educación a un aproximado de 500 niños, entre otras. El piloto venezolano Pável Alcócer, e Ylbert Ríos, fotógrafo

y coproductor de la expedición, afirman que ha sido una gran experiencia, no sólo la aventura de estar en la montaña más alta de África, sino poder observar la felicidad en los niños y la población de Tanzania al recibir el apoyo que tanto necesitan.

Asimismo, Alcócer, espera este tipo de actividades se puedan llevar a cabo en los parques nacionales de Venezuela y promocionar el turismo y los hermosos lugares con el que cuenta nuestro país, y así darle apoyo a instituciones benéficas que lo necesiten. En la página www.wingsofkilimanjaro.com, podrán encontrar mayores detalles sobre este magno evento que se creó para colaborar con la población de Tanzania.

NOVEDADES

Tiendas Montana premia a los ganadores de El Galón de la Suerte



Este jueves se llevó a cabo en las instalaciones del Club de Los Cortijos en Caracas, la premiación de los ganadores de la tercera edición, el Galón de la Suerte que realiza el grupo Corimon a través de la red de tiendas de pinturas Montana que premió la lealtad de sus clientes.

"Trabajamos de manera continua para satisfacer a nuestros consumidores y el esfuerzo se ve reflejado en los excelentes resultados. Cada año superamos la cantidad de tickets electrónicos que se activan y por ello en esta última edición decidimos renovarnos y ofrecer mayor cantidad de premios. En esta oportunidad se activaron más de 270 mil cupones electrónicos, cifra que sobrepasa las ediciones anteriores", afirma Giselle Erize, gerente general de mercadeo de Corimon.

Durante mes y medio los consumidores participaron y ganaron un Mitsubishi Lancer 0Km, 5 Motos Bera modelo New Cobra, 10 tabletas Samsung Galaxy, 10 teléfonos Blackberry Curve 8520, 10 Tickers Sodexo Pass de Bs. 5.000 cada una y 53.500 premios instantáneos entre franelas, bolígrafos, espátulas y removedores de pintura.

Entre los afortunados ganadores destaca Gerson Roa Coronado, C.I. 13.939.926, quien tuvo la dicha de ganarse el vehículo 0Km. Fagil Emiro Mercado, C.I. 15.793.607; Juan de Jesús Mora Chacón, C.I. 7.931.004; Jesús Alberto Primera Adama, C.I. 1.699.047; Alexander Javier Barboza Leal, C.I. 11.284.944 y Teocrito José Romero Fermín, C.I. 2.668.565, por su parte, disfrutaron de sus fabulosas motos.

Vodka Finlandia crece en la web

Vodka Finlandia, distribuida en Venezuela por la Casa Dorta C.A., continúa innovando en el área digital al activar su fan page en Facebook.

"Vodka Finlandia y la Casa Dorta C.A. se esfuerzan por expandir su plataforma tecnológica con el propósito de interactuar aún más contigo, compartiendo de una manera personal y visualmente interesante. Por eso abre este espacio, enfocado en imágenes, vídeos, enlaces y mucho más, donde podrás informarte y compartir sobre el mundo sibirita y la movida nocturna. Muchos venezolanos ya se han sumado a nuestra página de Facebook, lo que nos tiene sumamente contentos", comentó Isabel Layrisse, gerente del grupo de marcas de la Casa Dorta C.A.

Abren VII concurso al diseño

La firma de marroquinería Mario Hernández abrió en Venezuela su convocatoria para la Séptima Edición del Premio Mario Hernández al Diseño 2013.

El galardón, que anualmente entrega la afamada casa internacional, busca estimular e incentivar la creatividad de los jóvenes venezolanos y extranjeros entre 18 a 25 años que en la actualidad cursen estudios en las carreras de diseño, arquitectura, artes plásticas, música, publicidad, medios digitales, audiovisuales y comunicación social en instituciones de educación superior o técnica de toda la geografía nacional. Para Venezuela el proceso de inscripción y recepción de obras propuestas finaliza el 16 de Abril de 2013. Los aspirantes deberán ingresar al site www.premiomariohernandez.com para inscribirse y luego entregar los trabajos en físico en la sede de la Compañía ubicada en la Calle Capitolio, Edificio Indelca, piso 3, oficinas 3A - 3B, Boleíta Sur, Caracas.

FUNDICIÓN PACÍFICO

Pesenta su nueva tapa cromada

CARACAS- Fundición Pacífico, introduce al mercado recientemente una tapa cromada de 50 mm, altamente resistente, resultado de la aleación de cobre y zinc (60/40). Cubierta en un elegante y fino acabado de cromo, este novedoso producto cuenta además con la particularidad de ser antioxidante,

a pesar del contacto permanente con el agua, conservando su elegante aspecto, además de mantenerse fija una vez que es instalada. La tapa cromada de FP contiene un kit para fijarse, de fácil instalación. Próximamente, tendrá una práctica presentación en formato blíster para negocios Autoservicio.





Carlos Cárdenas, Gerente de Operaciones de Mabe, comentó que para este 2013 tienen como meta mejorar el servicio postventa en un 95%

“ServiMabe” una nueva unidad de negocios

Berki Altuve

CARACAS- El 8% de los usuarios de Mabe reciben servicio técnico Serviplus. Es por ello que la empresa Mabe se ha propuesto como meta para este 2013 mejorar en un 95% su servicio postventa con la creación de la nueva unidad de negocios Servicio Mabe.

“Queremos orientar a las personas a someter a sus equipos de las marcas Mabe, Regina y GE a una revisión. Para ello, vamos a iniciar una campaña de mantenimiento y reposición de partes de los equipos para orientar a las personas a tomar conciencia sobre el cuidado que debe dársele a la nevera, lavadora y cocina. Así como el uso de los protectores eléctricos” comentó Carlos Cárdenas, Gerente de Operaciones de Mabe.

Las actividades comenzarán a desarrollarse en el mes de mayo. Para cada actividad se determinarán fechas específicas donde se convocará a los usuarios que posean electrodomésticos que estén fuera de garantía y así puedan verse beneficiados con estas jornadas de reparaciones especiales.

Cárdenas agregó que el Servicio Mabe es un complemento que nos hace diferentes frente a otras marcas. “Estamos apostando a que nuestros clientes reciban una respuesta satisfactoria una vez que llamen”. “A pesar de las trabas en la adquisición de divisas, cuentan con los repuestos suficientes para cubrir las necesidades de los consumidores”, apuntó.

En relación a la capacitación del personal que estará a cargo de Servicio Mabe, el directivo señaló que “la empresa ha



invertido un 30% para la captación de personal. Contamos con 168 técnicos capacitados. Además poseemos una red de más de 50 centros de servicio a nivel nacional” También explicó que, tomando en cuenta las ventajas tecnológicas de hoy en día, el personal técnico especializado actualmente recibe una capacitación constante vía E-learning, como parte de las renovaciones del proyecto Servicio-Mabe.

Maxely Guzmán, Gerente de Marketing, explicó que ServicioMabe continuará ofreciendo apoyo técnico para

las marcas Mabe, Regina y GE con la eficiencia y calidad que siempre los ha caracterizado, y ahora con unas interesantes innovaciones.

La gerente informó que una de las grandes novedades de ServicioMabe será la incorporación de Planes Especiales de Servicio, bajo dos categorías. “Una para aquellos clientes que por primera vez compran un electrodoméstico Mabe y la segunda es para todas aquellas personas que en una sola compra adquieran dos o más electrodomésticos -de cualquiera de las tres marcas”, agregó.

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRÍO
BREMA Ice Makers
Ice-O-Matic
Cetaria
Scotsman
Granfowoc
Mister Frio

www.misterfrio.com

Mister Frío

Prueba la diferencia! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela. (0212) 232-5553 / 232-6229

CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA

Con años de experiencia PARA LA CIUDADANIA

Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)

Derecho penal y Derecho administrativo

AVVOCATO MARCO SCICCHITANO

00195 - Roma Piazzale Clodio, 14

Tel. (+039) 06.39.74.57.10 / Fax (+39) 06.39.76.12.70

e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it

web:www.avvocatoscicchitano.it

www.voce.com.ve

La voce

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación

Rif. J - 00061061 - 4

Hotel Las Américas

Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi

Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis

Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela

Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717

e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve